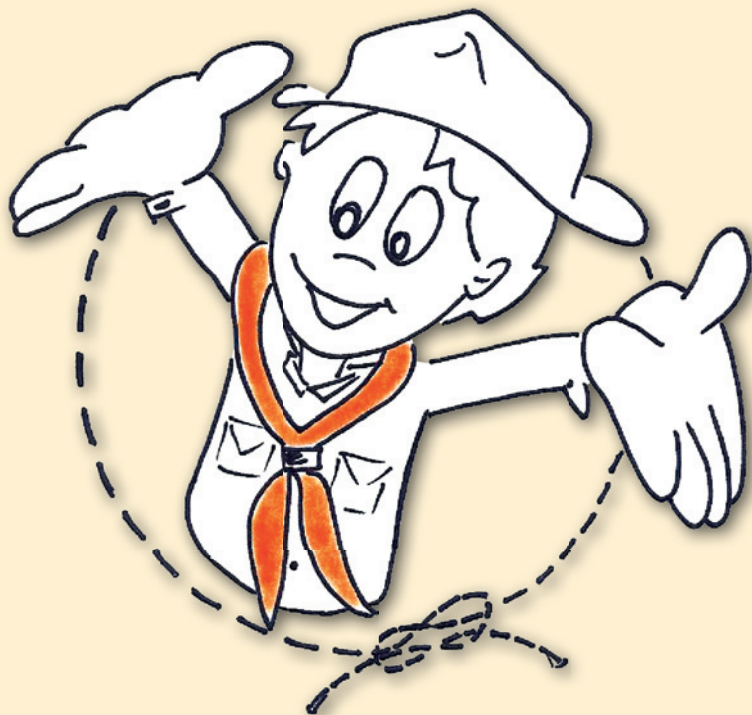




**AGESCI**  
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS  
CATTOLICI ITALIANI

# IN EMERGENZA C'E' BISOGNO ANCHE DI TE!



**D**a sempre gli scout hanno avvertito il desiderio di essere presenti e vicini a chi si trovasse in situazione di bisogno.

Dalla tragedia del Vajont fino alle recenti emergenze non è mai venuta meno la nostra presenza attenta e competente.

Nel tempo l'Associazione ha seguito un percorso che l'ha portata a definire meglio la propria specificità e le modalità con cui intende prestare il proprio contributo in caso d'emergenza e che le consente, altresì, di essere in linea con le attuali prescrizioni legislative.

## La normativa: il Decreto Legislativo 81/2008

Il D.Lgs 81/08, con le sue successive modifiche e integrazioni, tratta il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e negli artt. 2 e 3 accomuna il volontario di Protezione Civile al lavoratore pur se esclusivamente per specifiche attività come previsto all'art.4, commi 1 e 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 13/04/2011 (Decreto Interministeriale), fermo restando il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone, presenti nelle sedi delle organizzazioni nonché sui luoghi di intervento, di formazione e di esercitazione, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione, alle istruzioni operative, alle procedure, alle attrezzature e ai dispositivi di protezione individuale in dotazione (art.3 commi 2 e 3 del sopracitato Decreto Interministeriale). Il D.Lgs 81/08 interessa pertanto tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile.

Come espresso nell'art. 2 dello Statuto, l'AGESCI ha scelto di svolgere anche servizio nell'ambito del volontariato di Protezione Civile ed è quindi tenuta ad adeguarsi a quanto prescrive la suddetta norma.

La normativa vigente stabilisce che i volontari di Protezione Civile devono ricevere:

**A - Informazione**

**B - Formazione**

**C - Addestramento**

ed essere sottoposti a

**D - controllo sanitario**

Cerchiamo di capire meglio di che cosa stiamo parlando.

### "A" INFORMAZIONE:

complesso di attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla eliminazione, o, ove impossibile, alla riduzione e alla gestione dei rischi nello svolgimento delle attività operative.

### "B" FORMAZIONE:

processo educativo attraverso il quale trasferire ai volontari conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza delle attività operative, all'identificazione e alla eliminazione, o, ove impossibile, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

### "C" ADDESTRAMENTO:

complesso di attività dirette a far apprendere ai volontari l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, misure, anche di protezione individuale, nonché le misure e le procedure d'intervento.

## "D" CONTROLLO SANITARIO

Il controllo sanitario previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del decreto interministeriale 13 aprile 2011 è integrato mediante campagne di informazione e prevenzione anche in relazione agli scenari nei quali le organizzazioni di volontariato sono chiamate a concorrere con la propria opera, in relazione alle priorità ed esigenze operative e del territorio di appartenenza.

Quanto sopra, nello spirito di servizio che sempre ci contraddistingue e fedeli al motto Estote Parati, deve essere fatto "in tempo ordinario", in modo da essere pronti per l'intervento durante un'emergenza.

Queste prescrizioni ci riguardano esclusivamente per le attività di Protezione Civile (esercitazioni, interventi, ecc.) alle quali, senza adeguata e certificata informazione, formazione, addestramento, nonché controllo sanitario, NON possiamo partecipare.

## L'AGESCI: il percorso di adeguamento



Se fino ad ora il servizio in emergenza era principalmente fornire la propria disponibilità individuale a intervenire, ora l'"attivazione" del singolo volontario sarà vincolata all'aver partecipato all'apposito corso di formazione organizzato dall'AGESCI.

Il D.Lgs. 81/08 infatti, ci consente di svolgere il nostro servizio in attività di Protezione Civile con maggiore consapevolezza e competenza nonché cercando di tutelare la salute e la sicurezza del singolo volontario.

Il percorso associativo di adeguamento alle prescrizioni sopra menzionate si è sviluppato in:

- ✓ **primo passo:** analisi del decreto 81/08 e s.m.i. e individuazione di eventuali criticità nelle scelte e nei documenti associativi in tema di Protezione Civile (vedi Protocollo Ope-

rativo prima e dopo le modifiche del C.G. 2013);

- ✓ **secondo passo:** individuazione delle competenze associative (vedi Protocollo Operativo approvato dal C.G. 2013) e stesura del Piano Formativo così come previsto dalla normativa vigente;
- ✓ **terzo passo:** condivisione ed approvazione da parte dei competenti livelli associativi;
- ✓ **quarto passo:** condivisione delle nuove scelte associative con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale e le omologhe strutture regionali;
- ✓ **quinto passo:** avviamento all'interno dell'Associazione delle attività di adeguamento alla normativa secondo quanto previsto dal Piano Formativo.



## L'AGESCI: il Protocollo Operativo per attività di Protezione Civile

**R**icordiamo che la nostra NON è un'associazione che può occuparsi di protezione civile a 360°. La nostra storia, la nostra esperienza, la nostra formazione ci portano a renderci disponibili ad operare in tale ambito mettendo a disposizione le competenze specifiche dell'Associazione stessa. Dobbiamo collocarci non tra le "associazioni generalistiche", ma tra le "associazioni specialistiche" che si dedicano e curano un particolare aspetto durante gli interventi di prevenzione e/o soccorso.

Perché ciascuno possa avere chiare le scelte fatte e le modalità di approccio ad un intervento

l'Associazione si è dotata di un Protocollo Operativo.

L'Associazione, in caso di calamità che interessi parte del territorio nazionale, interviene in quanto tale ed in modo uniforme secondo quanto previsto dal Protocollo Operativo.

E' escluso l'intervento estemporaneo di singoli o di gruppi non coordinato con il livello associativo competente e con quello immediatamente superiore.

**L'Associazione ritiene sua competenza specifica primaria il supporto socio-assistenziale alle popolazioni colpite da calamità.**

I compiti associativi sono quindi individuabili in quegli ambiti dove c'è un chiaro riferimento ed attenzione alla persona con particolare riguardo alle esigenze dei più vulnerabili (bambini, ragazzi, anziani, ecc...).

La definizione dei compiti specifici verrà stabilita di volta in volta dal livello associativo competente concordandolo con il livello associativo superiore e sarà adeguata alle necessità, in funzione della formazione e della preparazione dei volontari nonché dei mezzi disponibili.

Tra i compiti complementari/integrativi assolvibili da volontari dell'Associazione rientra l'affiancamento/supporto organizzativo alle strutture di coordinamento per la gestione delle segreterie delle Funzioni di Supporto

“assistenza alla popolazione” e “volontariato”.

Per poter intervenire è fondamentale che l'associato abbia ricevuto l'attivazione dal livello competente, il quale ha il compito di verificare i requisiti prescritti dalle norme vigenti.

In relazione agli ambiti d'intervento individuati dall'Associazione, si ritiene che l'uniforme scout associativa ed una buona attrezzatura scout individuale, possano essere sufficienti ed idonei per distinguere e proteggere i volontari dell'AGESCI anche per gli interventi di Protezione Civile.

In ogni caso, quando necessario, gli associati utilizzeranno specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) idonei all'impiego e individuati dal livello nazionale del Settore Protezione Civile.

## L'AGESCI: il Piano Formativo

Il percorso formativo è stato strutturato tenendo conto:

- ✓ degli obblighi di legge per i volontari in servizio di Protezione Civile;
- ✓ degli ambiti di intervento scelti dall'Associazione

L'AGESCI, in ottemperanza alle prescrizioni delle norme vigenti, ha elaborato ed approvato un Piano Formativo così definito:

- ✓ **INFORMAZIONE:** così come definita precedentemente nel rettangolo "A", divulgata tramite stampa associativa e apposita sezione sul sito AGESCI.
- ✓ **FORMAZIONE:** così come definita precedentemente nel ret-



tangolo "B", erogata mediante incontri periodici della durata di circa 4 ore nelle varie zone, tenuti da formatori formati dal livello nazionale del Settore Protezione Civile.

I contenuti della formazione sono:

1. Concetti di rischio e di sicurezza;
2. Applicazione del D. Lgs 81/08;
3. Ambiti e regole di intervento AGESCI (Protocollo Operativo);
4. Lettura ed individuazione dei rischi;
5. Eliminazione dei rischi (e uso dei DPI);
6. Azione e DPI per ogni rischio (sessione teorico/pratica)

- ✓ **ADDESTRAMENTO:** così come definita nel rettangolo "C" eseguito secondo quanto previsto dal Protocollo Operativo, comprese le idonee procedure di intervento da attuare nei singoli casi. Tale attività sarà effettuata in due momenti diversi a seconda che i volontari:

- appartengano alle prime squadre (cfr. Protocollo Operativo) nel qual caso l'addestramento sarà effettuato in sessioni ordinarie durante l'anno;
- siano altri soci adulti e/o RS maggiorenni, nel qual caso l'addestramento sarà svolto poco prima dell'intervento o all'arrivo nell'area interessata dall'emergenza.

- ✓ **CONTROLLO SANITARIO:** il Controllo Sanitario, così come definito nel rettangolo "D", ha cadenza quinquennale e può essere programmato in occasione di eventi formativi o addestrativi appositamente organizzati dall'Associazione. Al responsabile dell'Organizzazione spetta il compito di registrare il controllo sanitario.

**Concludendo, ti ricordiamo che per poter svolgere il nostro servizio durante un'emergenza è necessario aver ottemperato a quanto esposto.**

Per ogni informazione o chiarimento ci si può rivolgere al proprio Incaricato/a di Zona o regionale al Settore Protezione Civile.

## L'AGESCI: lo "Spazio Sociale"

Negli scorsi anni, l'AGESCI ha costituito, in più trincee, una "ludoteca" come strumento da utilizzare nelle aree colpite da emergenze per dare **supporto socio-assistenziale** alle popolazioni colpite da calamità. Tale ludoteca è stata costituita sulla

scorta delle esperienze maturate nel corso delle ultime emergenze nelle quali l'Associazione è intervenuta prestando la propria opera di volontariato.

Nel 2009, durante l'emergenza in Abruzzo, si è provveduto a verificare la validità della ludoteca

così come strutturata dall'AGE-SCI. Sulla scorta di tale verifica si è pensato fosse opportuno fare un ulteriore passo avanti: non una "ludoteca" per far "giocare" i bambini, bensì una struttura più complessa che permetta ai bambini/ragazzi non solo di giocare ma di svolgere tutte le attività necessarie per quell'arco di età (attività ludiche, attività ricreative, attività post-scolastiche, attività collettive e di socializzazione, ecc.). Allo stesso modo si è evidenziata l'esigenza di una struttura che possa dare la possibilità ai più anziani di incontrarsi in un ambiente di ritrovo che è impossibile creare all'interno delle tende assegnate alle singole famiglie.

In sintesi, l'idea è quella di ricreare uno "Spazio Sociale" che, a causa del danneggiamento del tessuto urbano e sociale, non è più presente come prima: una sorta di "piazza di paese", dove non solo i bimbi, ma anche i fratellini più grandi ed i loro nonni, possano trovare, durante le ore libere della giornata, una serie di attività proposte in modo discreto e non invasivo, adeguate alle diverse fasce di età.

Tale esigenza sarà soddisfatta utilizzando, sin dall'inizio del

montaggio delle tendopoli, spazi diversi:

- ✓ Fin da subito, attraverso il montaggio di un gazebo multicolore, si accoglieranno i bambini/ragazzi per evitare che lo shock subito sia appesantito dall'attesa di una nuova sistemazione alloggiativa provvisoria in tenda.
- ✓ Successivamente, nella fase di definizione della tendopoli, si installeranno, nelle aree vicine alla tenda refettorio, la tenda per la ludoteca, definita "area junior" e la tenda per gli anziani, ovvero "area senior". Allo stesso modo, nelle immediate adiacenze si allocheranno altre due tende: una per la segreteria organizzativa delle attività sociali ed una per la sistemazione alloggiativa dello staff di scout addetti alla gestione del predetto "spazio sociale" che dovrà essere il nuovo centro di aggregazione della piccola città di tende.
- ✓ Per le attività sociali collettive verrà utilizzato il tendone-mensa appositamente attrezzato in modo da poterlo temporaneamente convertire in "agorà" nelle fasce orarie di non somministrazione dei pasti.

**I testi completi della normativa e i relativi documenti associativi sono reperibili sul sito dell'Agesci nella sezione Protezione Civile.**



Parte dello "spazio sociale" installato su prato.

## Cosa devi fare per essere pronto a svolgere attività di protezione civile con l'AGESCI?

Imparare a memoria tutti i 306 articoli del D.Lgs. 81/08		NO
Conoscere gli articoli 2 e 3 del D.Lgs. 81/08, i soli che si applicano ai volontari di protezione civile	SI	
Apprendere i concetti di rischio e sicurezza	SI	
Aver letto e conoscere il Protocollo Operativo	SI	
Aver fatto un corso di BLS/D		NO
Conoscere a memoria il manuale di Branca E/G – Estote Parati		NO
Aver una buona conoscenza del PUC		NO
Essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie per legge	SI	
Avere fazzolettone arancio fluo e distintivo del Settore Protezione Civile		NO
Essere in possesso di attestato per antincendio		NO
Saper "leggere" ed individuare i rischi	SI	
Saper prendersi cura della propria salute	SI	
Agire da solo e di propria iniziativa		NO
Sapere cosa è un D.P.I.	SI	
Essere abilitato HACCP		NO
Saper costruire una tendopoli		NO
Aver capacità relazionali	SI	
Saper fare un percorso all'azimut		NO
Saper usare TUTTI i D.P.I.		NO
Saper individuare e usare i D.P.I. per il compito da svolgere	SI	
Aver l'abilitazione all'uso del carrello elevatore		NO
Aver partecipato al corso appositamente organizzato dall'AGESCI	SI	
Andare in palestra tutti i giorni		NO
Sottoporsi a controllo sanitario	SI	



A cura di  
AGESCI - Settore Protezione Civile  
<http://protezionecivile.agesci.it>  
Edizione 2016

Disegni di Letizia Fino  
Foto di Marco Succi

Impaginazione Compuservice - Carpi

